

LA STORIA DELLO SPAZIO ITALIANO SI FA DOCUMENTARIO

Al via le riprese per il documentario *Storia dello spazio italiano*. Il documentario promosso e patrocinato dall'Agenzia spaziale italiana, dal comune di Roma attraverso il VI municipio nell'ambito del progetto Susa (Smart Urban Sustainable Area) e dal Ministero dei beni e delle attività culturali, è prodotto dall'Istituto Luce, sceneggiato da Francesco Rea e Marco spagnoli e diretto da Marco Spagnoli, già vincitore di due Nastri d'argento e del prestigioso Festival Internazionale russo dedicato allo spazio, il Tjolkovsky Film Festival. Un premio ottenuto grazie alle riprese che hanno dato vita al documentario *Luna italiana* basato sulla vita di Rocco Petrone, figlio di immigrati della Basilicata che partecipò con un ruolo importante all'avventura della conquista umana della Luna da parte della NASA con la missione Apollo 11.

Non è l'unica opera documentaristica realizzata da Marco spagnoli che ha avuto come argomento la conquista dello spazio. Il documentario su Oriana Fallaci, nell'ambito di una serie della Rai dedicata ad alcune importanti figure femminili della storia, è stato infatti girato interamente nella sede dell'Agenzia spaziale italiana. Componente fondamentale della vita giornalistica di Oriana Fallaci furono le sue cronache della missione Apollo 11 e della conquista della Luna da parte degli Stati Uniti.

Il settore spaziale negli ultimi anni ha avuto un notevole sviluppo raggiungendo quel grado di maturazione in molti settori, dai lanciatori alle strutture spaziali, che hanno indotto imprenditori privati entrare nel settore e fornire allo stesso una spinta allo sviluppo come forse solo negli anni della corsa alla Luna. L'Italia dello spazio ha una lunga storia che nasce nel 1964 con il primo satellite San Marco, risultato compiuto in piena autonomia da parte del nostro paese che ne ha fatto il terzo al mondo ad ottenere un tale risultato dopo i colossi spaziali Usa e Urss. Una storia che ha fatto dell'Italia una delle potenze spaziali al mondo e che però non ha trovato, se non raramente e parzialmente, documentazione visiva, e solo in parte letteraria se escludiamo la pregiata opera di Giovanni Caprara ispirata proprio dall'Agenzia spaziale italiana e la precedente *Storia dello spazio italiano* sempre promossa dall'Asi e curata da Francesco Rea.

Manca infatti una narrazione video che sottolinei lo sviluppo del settore spaziale italiano, il livello di eccellenza raggiunto, tale da rendere il nostro paese uno dei pochi al mondo a vantare l'intera filiera spaziale, dal lanciatore alla produzione del satellite o della sonda da mettere in orbita. L'opera, che sarà presentata al prossimo festival del cinema di Venezia, sarà non solo oggetto di visione per il grande pubblico, attraverso la televisione o altre piattaforme, ma anche disponibile per le scuole a partire dalla primavera del 2022 grazie all'accordo tra l'Istituto Luce e l'Agenzia spaziale italiana.

Roberto Vittori e Amedeo Balbi sul set di "Storia dello spazio italiano".

